

Bollettino parrocchiale



Natività del Beato Angelico (Convento di San Marco, Firenze, 1441).

Balerna

Dicembre 2013 - Febbraio 2014

Orario Sante Messe

Festivo	Sabato e vigilie	Collegiata	ore 17.30
	Domeniche e feste	Collegiata Pontegana S. Antonio	ore 10.00 e 20.00 ore 8.15 ore 8.30
Feriale		Collegiata	ore 9.00 e 19.45

SANTE CONFESSIONI ORDINARIE

Sabato	Collegiata	ore 16.30 - 17.15
---------------	-------------------	-------------------

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

Prima domenica del mese	Collegiata	ore 11.15 o 15.00
-------------------------	-------------------	-------------------

Parrocchia di Balerna

Ufficio parrocchiale	Via Silva 2	tel. 091 683 21 80 fax 091 683 21 90
Arciprete don Gian Pietro Ministrini	Via Silva 2	tel. 091 683 21 80 079 620 79 72
Vicario don Sebastian Krystkowiak	Via Dunant 8	tel. 091 682 20 01
Don Claudio Laim	Via S. Gottardo 98	tel. 091 683 90 29
Don Clement Selvorious	Via Silva 2	tel. 091 683 14 27

Siti web

www.parrocchiabalerna.ch
www.santantonio-balerna.ch

Conto corrente postale 69-2257-8 Parrocchia di Balerna

Natale di solidarietà 2013

Una nuova "Casa Astra", rifugio della gente invisibile

Mi colpisce la definizione che il giornalista Alberto Cotti aveva dato di casa Astra a Ligornetto: "rifugio della gente invisibile". Il Ticino della povera gente (eh sì, anche in Ticino ci sono i poveri, spesso invisibili) è fatto di minorenni in rotta di collisione con la famiglia, di ragazze madri e donne sole con bambini, di persone in separazione che devono lasciare il domicilio, di lavoratori disoccupati o in assistenza, di persone con problemi di dipendenze, anziani in attesa di collocamento, migranti con bambini, ex richiedenti asilo e persone con statuto NEM, barboni e persone con alloggi precari, persone con problemi di ordine psicologico... e la lista dell'emarginazione potrebbe essere anche più lunga. Persone che anche da noi, giorno dopo giorno, si confrontano con l'angoscia di non avere un tetto sopra la testa. Le "nuove povertà" spingono anche persone e famiglie a venire il giovedì pomeriggio al Localone davanti alla Stazione di Mendrisio per i vestiti e le scarpe, oppure a fare la coda il martedì pomeriggio al Tavolino magico del sostegno alimentare. Sono le "periferie esistenziali" cui papa Francesco ci richiama incessantemente: "Quando la Chiesa è chiusa, si ammala: essa deve uscire verso le periferie esistenziali". Cioè, periferie non fatte di cemento ma di carne, là dove vive un'umanità ferita e sofferente. Nel nostro Mendrisiotto, da dieci anni Casa Astra di Ligornetto accoglie questa umanità, primo centro di prima accoglienza in Ticino, aperta dall'associazione Movimento dei Senza Voce. Tre stanze per 11 persone, una sala, una cucina, il bagno e il WC, ufficio e dispensa. Ora è diventata troppo piccola per rapporto ai bisogni crescenti e alle persone che bussano... Ecco allora il nuovo progetto: forse sapete dove si

trova l'ex Osteria del Ponte a Mendrisio, in Campagna Adorna, appena passati sotto il cavalcavia dell'autostrada, alla rotonda prima della Crus Granda. Qui sorgerà "nuova Casa Astra", a due piani e con terreno da orto e giardino, ampia sala e cucina, con 11 camere per 24 posti letto a disposizione di uomini e donne svizzeri e stranieri che hanno problemi di alloggio, o che necessitano di un pasto caldo, di una doccia, di un aiuto momentaneo per trovare un lavoro o una collocazione. È stata promossa una raccolta di fondi per l'acquisto dell'edificio che ha ricevuto il permesso di cambiamento di destinazione. Anche noi vogliamo fare la nostra parte. Vedete: non dobbiamo andare lontano, in questo Natale, per cercare e trovare Gesù che nasce nella povertà. È alla porta e bussava. Le nostre comunità di Balerna, Mendrisio, Vacallo, cui si sono aggiunte altre parrocchie anche se in modi diversi, si uniranno per aiutare la nuova casa Astra a sorgere e a vivere. "Astra": anche se si trattava di una piccola fabbrica di pasta a Ligornetto, a noi richiama la stella cometa di Natale, l'astro che ha guidato pastori e Magi alla periferia esistenziale dove nasceva Gesù, una luce di speranza nella notte. Buon Natale!

Il vostro arciprete don Gian Pietro



Benvenuto vescovo Valerio

“Sono grato anzitutto al Signore per la sua chiamata, che accolgo sapendolo incrollabilmente fedele a ogni sua promessa. Ringrazio poi il Santo Padre, Papa Francesco, e tutti coloro che con Lui hanno voluto vedere in me la possibilità – lontanissima da ogni mia immaginazione – di affidarmi questo servizio nella Chiesa che è a Lugano; una follia, vi confesso, per quello che conosco di me stesso, ma anche – ho subito pensato – una straordinaria occasione offertami per esprimere concretamente, in un nuovo e più impegnativo servizio, tutto il mio amore per questa realtà diocesana, in tutte le sue varie componenti”.

Così, lunedì 4 novembre, nell'affollata aula magna del Seminario San Carlo a Lucino, mons. Valerio Lazzeri si è presentato, dopo che mons. Pier Giacomo Grampa aveva dato l'annuncio ufficiale della nomina del suo successore sulla cattedra di San Lorenzo.

Attinente di Dongio, nato il 22 luglio 1963, mons. Valerio ha ricevuto l'ordinazione presbiterale il 2 settembre 1989; ha conseguito la licenza in teologia a Friburgo e il dottorato a Roma presso il Pontificio Istituto “Teresianum”.

Docente e vicerettore al Papio (1991-1993), addetto alla segreteria della Congregazione per l'educazione cattolica in Vaticano (1993-1999), collaboratore parrocchiale a Locarno (1999-2009), canonico dal 2010 del Capitolo della cattedrale, docente alla Facoltà di teologia, vicario moniale, direttore spirituale in Seminario, membro di diverse commissioni diocesane.



“Tutti conosciamo – ha sottolineato mons. Grampa – la preparazione teologica, la finezza spirituale, la bontà di questo nostro sacerdote, che ha avuto modo di fare esperienze in diocesi e a Roma. Ringraziamo il Santo Padre per questo nomina, ringraziamo don Valerio Lazzeri che ha avuto la generosità di accettare. Ci disponiamo ad accoglierlo e ad offrire tutta la nostra preghiera, il nostro sostegno, il nostro aiuto e la collaborazione più piena e generosa”.

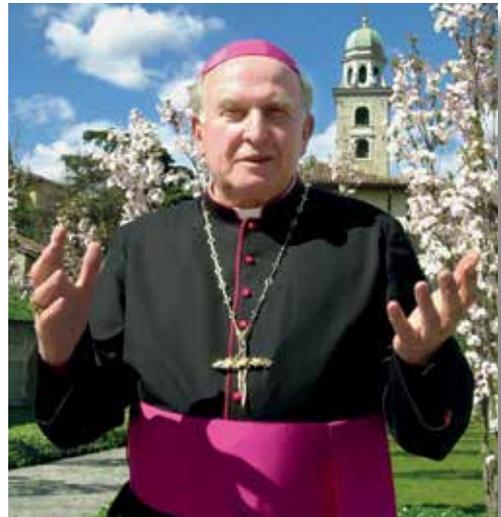
Non impedias musicam: originale e suggestivo il motto episcopale del nostro nuovo Vescovo. “Non disturbare la musica”: un passaggio tolto dal libro del Sira-cide e inserito nel contesto conviviale di un banchetto, dove un concerto musicale è “sigillo di smeraldo su guarnizione d'oro”. Un invito che diviene subito programma e impegno: “mi ricorderà costantemente che non ho scritto io la partitura di ciò che insieme dobbiamo suonare. Avrò, certo, la parola a disposizione, per insegnare, santificare e governare, ma non per entrare in concorrenza con la musica di Dio solo pensata ed eseguita”. Una promessa: “posso unicamente promettervi di servirla, questa musica del Vangelo di Gesù, di non disturbarla nella sua armonia”; e un invito: “insieme, con la forza dello Spirito Santo, potremo fare qualcosa di importante per rivelarne la bellezza, renderla udibile a tutti, farla riconoscere e – speriamo – sempre di più farla amare”.

Grazie, vescovo Pier Giacomo

Ringraziare il vescovo Pier Giacomo per il servizio da lui reso alla guida della Chiesa luganese in questi dieci anni significa ripercorrere un cammino tanto intenso, quanto generoso. Bastano alcune indicazioni:

- dall'ottobre 2004 all'aprile 2009 ha compiuto la visita pastorale, incontrando le 256 parrocchie della diocesi e dal novembre 2009 all'aprile 2011 ha visitato le 26 zone pastorali da lui costituite;
- ha ordinato 32 presbiteri e due diaconi permanenti;
- ha incontrato più volte le varie parrocchie per la celebrazione del sacramento della Cresima, per singole festività e ricorrenze;
- ha presieduto quasi tutti i funerali dei 73 presbiteri, compresi i religiosi, deceduti durante il suo episcopato;
- ha consegnato a preti e fedeli 10 lettere pastorali, una per ogni anno;
- ha raccolto in 38 fascicoli suoi interventi e omelie in occasione di pellegrinaggi, incontri, manifestazioni;
- ha preparato per ogni anno pastorale i necessari sussidi per la lectio divina, come ha pure steso documenti e direttive diocesane;
- ha provveduto alla ristrutturazione della residenza vescovile e della Curia, alla costruzione del nuovo Archivio diocesano, alla formazione del nuovo Centro pastorale diocesano nell'ex-monastero San Giuseppe e del Convitto sacerdotale Santa Maria di Loreto nell'ex-convento dei Frati Minori Francescani. Ha iniziato il restauro interno della Cattedrale di San Lorenzo, dopo averne seguito l'intera progettazione.

“Ricevo dalle Sue mani – ha sottolineato mons. Valerio Lazzeri – un campo, certo, molto complesso, articolato, non facile da lavorare, ma anche ricco e affascinante.



te. So con certezza, fin d'ora, che molte delle realtà buone che mi sarà dato di incontrare sono il frutto della sua straordinaria dedizione e della sua indefessa fatica pastorale di questi dieci anni”. L'ha salutato con una suggestiva immagine biblica: “Mi viene in mente Eliseo, che con audacia chiede di ricevere due terzi della forza di Elia, suo maestro. Da parte mia, sarei grato al Signore – ha concluso – di avere anche solo un terzo del fuoco generoso del mio predecessore”.

Un episcopato come un vero pellegrinaggio con la gente e con lo spirito di Emmaus, scelto come emblema del suo servizio episcopale. Al centro il pellegrinaggio nella Terra di Gesù, al quale ha accennato, il 4 novembre, passando il testimone: “Avevo detto all'inizio del mio episcopato che sarei partito da Gerusalemme. Ho la gioia di poter comunicare che lo concludo anche a Gerusalemme. Dal 6 al 13 novembre infatti guiderò l'ultimo pellegrinaggio nella Terra di Gesù, concludendo il mio ministero là dove ho voluto iniziarlo”.

Calendario parrocchiale

Dicembre 2013

- 1 domenica Prima d'Avvento.
- 5-7 gio-sa **Triduo dell'Immacolata.**
Programma segnalato a parte.
- 8 domenica **IMMACOLATA CONCEZIONE.** Orario festivo regolare.
Ore 17.00 concerto d'Avvento a S. Antonio.
- 15 domenica Terza d'Avvento.
Ore 16.30 concerto di Gala della Civica Filarmonica.
- 16-20 lu-ve **Novena di Natale.**
Programma segnalato a parte.
- 20 venerdì Ore 7.30 Messa radiotrasmissa su Radio Maria.
- 22 domenica Quarta d'Avvento.
- 23 lunedì Ore 20.00 celebrazione penitenziale comunitaria.
- 24 martedì **Vigilia di Natale.**
Sospesa la S. Messa delle ore 9.00.
Ore 17.30 S. Messa natalizia della vigilia.
Ore 24.00 S. Messa natalizia di mezzanotte.
- 25 mercoledì **NATALE DEL SIGNORE.**
Al mattino, Ss. Messe in orario festivo regolare.
Non c'è la S. Messa delle ore 20.00.
- 26 giovedì **Santo Stefano.**
Unica S. Messa ore 10.00.
- 31 martedì **Ultimo giorno dell'anno 2013.**
Ore 17.30 S. Messa solenne di ringraziamento.

Gennaio 2014

- 1 mercoledì **Solennità della Ss.ma Madre di Dio.**
Capodanno 2014 – Giornata mondiale della pace.
Ss. Messe festive regolari, compresa quella delle ore 20.00.
- 6 lunedì **EPIFANIA DEL SIGNORE.** Orario festivo regolare.
- 17-19 ve-do **Triduo dei morti.**
Programma segnalato a parte.

Febbraio 2014

- 7 venerdì Primo venerdì del mese. Ore 19.00 adorazione eucaristica.
- 8 sabato Preghiera perenne: è il giorno della nostra Parrocchia.
- 9 domenica Ore 14.30 festa del perdono.
- 13 giovedì Ore 15.00. al Centro Anziani, nel ricordo della B. V. di Lourdes, viene celebrata la S. Messa con il conferimento del Sacramento dell'Unzione dei malati.

Triduo e festa dell'Immacolata

Giovedì 5 dicembre

Ore 19.45 esposizione solenne della statua dell'Immacolata.

Venerdì 6 dicembre

Ss. Messe in orario feriale.

Sabato 7 dicembre

Ore 17.30 S. Messa prefestiva.

Domenica 8 dicembre Solennità dell'Immacolata Concezione

Ore 14.30 Lode vespertina e benedizione eucaristica.

Lunedì 9 dicembre

Ore 19.45 S. Messa e riposizione della Madonna.



Novena di Natale

Bambini e ragazzi

Giovedì 12	Ore 16.15
Venerdì 13	Ore 17.30 lanternata a S. Antonio
Lunedì 16	Ore 16.15
Martedì 17	Ore 16.15

Adulti

Da lunedì 16 a venerdì 20 Ore 19.45

Sante Confessioni

Mercoledì 18 dicembre

Ore 13.30 Bambini e ragazzi

Lunedì 23 dicembre

Ore 20.00 Celebrazione penitenziale comunitaria

Martedì 24 dicembre

Ore 10.00-11.30 Confessioni individuali
Ore 14.30-17.00 Confessioni individuali

Triduo dei morti

Venerdì 17 gennaio

Ss. Messe alle ore 9.00 e alle ore 19.45.

Sabato 18 gennaio

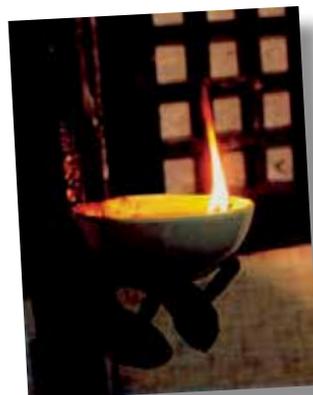
Ss. Messe alle ore 9.00 e alle ore 17.30.

Domenica 19 gennaio

Ss. Messe festive regolari.

Dopo la Messa delle ore 10.00, Assemblea dei Soci del Triduo.

Ore 14.30 Lode vespertina, predica e processione al cimitero.



Bottega del Mondo di Balerna
Cso S.Gottardo, 71
balerna@botteghedelmondo.ch
[www. botteghedelmondo.ch](http://www.botteghedelmondo.ch)

- Vuoi dare una mano ai contadini e ai piccoli produttori del Sud del mondo, affinché possano vivere una vita dignitosa, insieme alla loro famiglia?
- Desideri comperare prodotti di cui conosci la provenienza e la storia e che sono fabbricati senza sfruttare gli artigiani che li producono?
- Vuoi rendere più caldo, solidale ed equo il tuo Natale, ricordandoti anche dei paesi svantaggiati?

Allora vieni alla Bottega del Mondo! Troverai prodotti artigianali (presepi, decorazioni, ceramiche, articoli in lana d'alpaca...) e alimentari di ottima qualità (panettoni, caffè, riso, cioccolato, tè, cous cous).

PER REGALI CHE FANNO FELICI CHI LI RICEVE E CHI LI PRODUCE!

Orario:

da lunedì a venerdì: ore 15.00 -18.00 / mercoledì e venerdì: ore 9.00 - 11.30

Vita parrocchiale

Domenica 28 aprile: inaugurazione Salita Don Muther

Don Aurelio Muther: un uomo umile, di grande fede – un costruttore di comunità, un educatore

In occasione dell'inaugurazione della strada dedicata a don Aurelio Muther, a nome della Sezione esploratori San Vittore che in qualche modo, progressivamente dal suo arrivo a Balerna nel 1955, è divenuta la sua famiglia, vorrei esprimere tre ringraziamenti.

Il primo va proprio a Don Aurelio Muther, che a un certo punto della sua vita è divenuto per tutti noi che gli eravamo vicini, e anche per sè stesso, semplicemente Johnny. Senza di lui, senza la sua attività per tutta la comunità di Balerna, oggi non saremmo qui.

Il secondo ringraziamento va al Municipio di Balerna, che accogliendo una proposta nata all'interno del comitato della Sezione esploratori, ma che ha interpretato il sentire anche della Corale San Vittore, dell'associazione teatrale Punto a Capo, e di tutti coloro, che lo hanno conosciuto

nella sua attività a favore della comunità di Balerna, in occasione dei 10 anni dalla sua morte (17.12.2001) e dei 90 anni della Sezione (1923), ha deciso di dedicare a don Muther, una via del paese.

Il terzo ringraziamento va più in alto, direttamente a nostro Signore, che ci ha dato don Muther e che oggi, miracolosamente, ci ha fatto trovare una strada, praticamente ideale per il nostro bisogno di ricordarlo, di ringraziarlo e di farlo conoscere a coloro, e cominciano a essere tanti, che ne hanno solo, forse, sentito parlare.

Questa strada si estende infatti dalla cappella di San Giuseppe a quella della Madonnina, tanto cara a Johnny, è in salita, e chi a conosciuto il suo amore per le escursioni in montagna capisce, è in centro paese e dal punto di vista pratico non obbliga nessuno a cambiare indirizzo.

Durante il boom edilizio degli anni sessanta-settanta del secolo scorso sono state costruite molte strade nuove e vi è stata spesso l'opportunità di dedicarle a



personaggi importanti. Ma negli ultimi tre decenni queste occasioni sono divenute rarissime. Qualcosa cambierà, se anche da noi si avvierà finalmente il processo delle aggregazioni comunali, ma saranno comunque occasioni rare.

Perché dunque dedicare a don Muther, che nemmeno era nato e cresciuto a Balerna, dove era giunto nel 1956 da Osogna, e che mai ha dimenticato le sue lontane origini urane (parecchi dei presenti hanno trascorso con lui periodi di vacanza e fatto escursioni nella sua Ersfeldertal)?

Ho letto una volta che ogni svizzero e anche ogni ticinese, e certamente anche ogni balernitano, fa parte mediamente di almeno 5 associazioni. Le associazioni sono state il tessuto e la spina dorsale della Svizzera del diciannovesimo e del ventesimo secolo e certamente gli storici, tra qualche decennio, avranno modo di chinarsi a fondo su questo tema.

Così è stato, anche e particolarmente, per Balerna! E nelle associazioni che si è formato e sviluppato quel senso di comunità che ci ha caratterizzato, in modo più importante rispetto a altri comuni del Mendrisiotto, dove magari hanno contato di più i legami famigliari o patriziali.

Tra le molte caratteristiche di don Muther, che si potrebbero sottolineare, questa è quella che mi sembra più importante, quella che lo contraddistingue, quella che ha fatto sì che oggi gli

dedichiamo una strada: è stato un personaggio cardine dell'associazionismo a Balerna che ha permesso la costruzione di un tessuto umano, culturale e sociale molto importante. È stato per molti anni anima e motore della Sezione Scout, della Corale, della Punto a Capo, ma è stato vicino anche a tutte le altre associazioni del paese, anche a quelle informali. Nei turbolenti anni sessanta-settanta, seppe promuovere a più riprese dei gruppi giovanili parrocchiali, che in quegli anni rappresentavano una risposta a chi cercava occasioni di incontro fuori dalle rigide organizzazioni dei decenni precedenti.

È quasi incredibile che un personaggio come don Muther, che aveva 20 anni durante la seconda guerra mondiale, che era cresciuto nella rigida organizzazione paramilitare di quegli anni (chi ha camminato con lui ricorda come parlasse sempre degli insegnamenti del suo caporale), abbia poi saputo attraversare, con diverse associazioni, gli anni successivi al 1968, accettando, gestendo e accompagnando tutti i cambiamenti necessari, senza venire meno alla sua identità, senza scontri devastanti e soprattutto senza venir meno alla sua grande fede, che seppe sempre testimoniare e trasmettere.

La sua fede, è la sua prima e più importante testimonianza, senza la quale tutto il resto non avrebbe avuto senso, non sarebbe stato veramente importante, non sarebbe durato.

Don Muther fu un educatore, un maestro per generazioni di giovani balernitani e non solo (con Franco Chazai e la Brigata triangolo, che riuniva gli scout di Balerna, Chiasso e Vacallo, fu un precursore della collaborazione tra i comuni del distretto). Fermissimo sui principi, capace di proporre un modello di vita chiaro, con cui confrontarsi, ma al tempo stesso estremamente





flessibile: la messa e la lettura del breviario erano il momento centrale della sua vita, ma poteva anche dire messa su di un treno a 200 km/h tra Biarritz e Bordeaux con una gamella e un bicchiere di plastica e leggeva il breviario con la pila in bocca alle 5 del mattino, mentre sorvegliava il dormitorio nei campi invernali. Era attentissimo e curioso del mondo. Grazie a lui tanti giovani balernitani cominciarono a girare l'Europa con molti anni di anticipo rispetto ai loro coetanei (nelle riunioni distrettuali e cantonali tutti ci guardavano in modo strano quando raccontavamo dei campeggi in Francia, Spagna, Portogallo, Grecia, ecc.). Con lui girammo le grandi città, i grandi santuari d'Europa e anche le grandi spiagge.

Nel 1973, subito dopo la crisi del petrolio, ebbe la geniale intuizione di cominciare la raccolta separata della carta con gli esploratori. Giravamo a gruppetti di 3 o 4 con carretti di legno (anche le ruote erano di legno). Abbiamo sperimentato il valore del volontariato, dell'ecologia, quando ancora non si sapeva cosa fosse e siamo anche stati premiati, perché in quegli anni la carta era pagata talmente bene che fummo la prima sezione a poter comprare due furgoncini, con i quali abbiamo girato l'Europa.

Non ha mai esitato a assumersi responsabilità e anche rischi (per certe escursioni che organizzava e proponeva, oggi sarebbe messo alla gogna). Non propose mai una via e un percorso facile. Sapeva

indicare, mostrare, far sperimentare che la vita richiede impegno e disciplina. Seppe essere modello di vita rigorosa e povera. Non ebbe mai la patente e un'auto-vettura, ma non esitava a andare Milano con il suo motorino, che all'epoca aveva una velocità massima di 30 km/h (ma forse il suo era un pò «truccato»).

Nel contempo non esitava usare i mezzi più moderni che c'erano all'epoca, non conobbe internet, i telefonini, i computer, i fax, le fotocopiatrici, ma all'epoca aveva comperato le ciclostilatrici a alcool (puzzolentissime), che rispetto alla carta carbone, erano un progresso epocale.

Seppe dialogare e essere rispettato da tutto il paese. Uno dei suoi sogni era una sede esterna, una capanna sul Generoso. Questo sogno è poi stato realizzato dalla Fondazione Sgüramedai con le case a Cragno, grazie al contributo determinante che a don Muther, diede Pierino Val-sangiacomo, un socialista e un imprenditore (già di per sé una bizzarria in quegli anni), ma che come lui aveva a cuore per primi i giovani balernitani e che in molte occasioni lo aiutò.

Credo che in Ticino l'unico oratorio costruito dopo il 1980, una sala da 400 posti, all'epoca modernissima e ancora oggi perfettamente funzionale, sia quello di Balerna. Senza don Muther non ci sarebbe mai stato. Ricordo ancora oggi la commozione e l'emozione del vescovo Corecco, quando venne a inaugurarlo nel 1987. Per entrambi, per l'educazione dei giovani, per la loro possibilità di incontrarsi e aggregarsi, per poter sperimentare una vita nuova, nessun progetto era troppo ambizioso.

Oggi dedichiamo quindi una piccola, ma significativa, strada a un uomo di grande fede, a un costruttore di comunità, a un educatore, a un modello per moltissimi balernitani. Grazie Johnny.

Fulvio Pezzati

presidente Sezione Scout San Vittore

Domenica 8 settembre:
grazie don Medardo – benvenuto don Clemente



Nella festa parrocchiale dello sorso 8 settembre abbiamo salutato il caro don Medardo che, dopo aver concluso brillantemente il suo dottorato in Diritto Canonico, è stato chiamato dal suo Vescovo a dare un aiuto importante nella sua diocesi del Benin. Fa il parroco in una popolosa parrocchia in riva al mare (ci aspetta in visita...), dove dirige anche una grande Scuola. Gli abbiamo offerto in dono un significativo contributo per la spedizione di un container colmo di materiale utile per lui e per la sua gente, ringraziandolo di cuore della sua bella presenza tra noi e apprezzata collaborazione negli scorsi 5 anni. Lo accompagniamo con la preghiera nel suo nuovo ministero.

Subito dopo è giunto tra noi don Clemente Selvorious, questa volta dall'India. Egli pure, su mandato del suo vescovo, sta studiando per il dottorato in Teologia presso la Facoltà di Luga-



no. Continuerà la collaborazione festiva, come don Medardo, nelle parrocchie della Valle di Muggio. Il suo animo gentile e il suo sorriso hanno già conquistato la nostra gente. Auguri, caro don Clemente!

Don Gian Pietro approfitta di questo cambio, per ringraziare le famiglie e le persone balernitane che offrono generosa accoglienza e amicizia a questi sacerdoti studenti, sostituendo in tanti modi le loro famiglie lontane. La nostra parrocchia, con il vitto e l'alloggio, contribuisce ad un valido aiuto alle giovani chiese, povere, da cui provengono questi sacerdoti. I loro vescovi sono enormemente riconoscenti, potendo ricevere – alla fine – sacerdoti ben formati per guidare le loro comunità.

Famiglie dalle Gole al Santuario

Veramente ben riuscito domenica 22 settembre il pellegrinaggio autunnale delle famiglie, organizzato dal Vicariato del Mendrisiotto, che quest'anno ha avuto quale meta il Santuario di S. Maria dei Miracoli di Morbio.

Abbiamo iniziato con una tappa nella stupenda cornice naturale delle Gole della Breggia e nel nuovo Parco del Cemento.

Poi ci siamo "arrampicati" al "punt dal farügin" e abbiamo festeggiato con bevande, torte e candeline i 60 anni del caro don Angelo. Siamo quindi saliti al Santuario in preghiera. Significative sono state le varie tappe di riflessione. E per finire, la partecipatissima Eucaristia in Santuario presieduta da don Marco e animata dal Coro Famiglie di Morbio.





Venerdì 30 settembre: *gita collaboratori/trici pulizia chiese*

Accolti fraternamente dalle Suore del Monastero S. Maria di Claro, abbiamo conosciuto la loro vita "speciale" di preghiera e di lavoro.

E abbiamo celebrato la Messa nella bella e antica chiesetta dedicata alla Vergine Assunta, ricordando tutta la comunità.



Pellegrinaggio delle famiglie a Roma

Con le famiglie di tutto il mondo ci siamo recati in pellegrinaggio a Roma sulla tomba di S. Pietro nei giorni 26-29 ottobre. Il nostro Vicariato del Mendrisiotto era ben rappresentato: un centinaio tra bambini, giovani, fidanzati, genitori e nonni! La nostra parrocchia anche era presente con una ventina di persone. Abbiamo viaggiato sul velocissimo "Freccia rossa" (meno di 3 ore da Milano a Roma!).

È stata veramente un'esperienza stupenda per tutti i partecipanti. Anzitutto in Piazza S. Pietro i due momenti assieme a Papa Francesco, che è passato più volte vicino a noi: la Veglia di festa, testimonianze e preghiera al sabato pomeriggio e poi la Messa alla dome-

nica mattina (i nostri sacerdoti hanno concelebrato sull'enorme presbiterio). Poi nei giorni successivi (lunedì e martedì) abbiamo visitato Roma: tutte le Basiliche "Maggiori", le piazze e le fontane caratteristiche, il Colosseo... Intenso il momento conclusivo della visita e della Messa alle suggestive Catacombe di S. Sebastiano.

Si possono vedere le belle foto e i bellissimi interventi del Papa, e altri, sul sito www.famiglieinrete.ch

L'esperienza di Roma ci ha dato l'entusiasmo di continuare i nostri incontri di famiglie, proposti periodicamente dal Vicariato (S. Giuseppe, Ascensione, Pellegrinaggio mariano autunnale, Veglia d'Avvento).





Cambogia: S.O.S. Bambini

Nei mesi estivi sono passato da un continente all' altro: dapprima in Brasile, a Manaus, dove ho avuto la gioia di constatare come il progetto di accoglienza dei "meninos de rua" – nella favela S. Teresinha – procede alla grande. Il Centro d'accoglienza costruito nel 2011 è diventato un polo d' attrazione e un luogo di animazione cristiana per centinaia di famiglie. Parecchi giovani si sono iscritti a scuole professionali e due di loro, dopo la fine degli studi liceali, frequenteranno medicina ed ingegneria (e questo è stato possibile grazie alle borse di studio alimentate dalle offerte che tuttora giungono dal Ticino).

In agosto sono stato invece in Cambogia, nel sud-est asiatico, con l' intento di conoscere meglio questa realtà che avevo già precedentemente visitato. La fortuna è stata dalla mia parte perché a Phnom Penh ho conosciuto un giovane universitario di 22 anni – di nome Da Seng – che si è offerto di accompagnarmi su luoghi che ancora non



avevo esplorato. Mi ha portato nel suo villaggio natale, nella zona di Kampong Cham, a circa 120 km nord-est dalla capitale sulle rive del fiume Mekong. E là mi sono imbattuto in condizioni di vita davvero miserevoli. Le famiglie contadine lavorano la terra con mezzi antiquati: nelle piantagioni di riso utilizzano ancora aratri di legno e al posto dei trattori hanno corpulente bufale (che forniscono anche il latte alla comunità). Le loro case sono delle palafitte di legno, sollevate un metro dal suolo per evitare l' acqua nel periodo dei monsoni. Gironzolano parecchi bambini semi-ignudi (i più piccoli sono nudi dalla cintola in giù... e capirete il perché), decisamente gracili e con la tristezza dipinta sul volto: non hanno svaghi, non hanno giocattoli e a partire dai 7 anni devono percorrere a piedi ogni giorno un tortuoso cammino fra i campi per raggiungere la scuola di un altro villaggio. Gli adulti sono cordiali, ma dimessi: non hanno l' elettricità,



non hanno servizi igienici e si sentono completamente dimenticati dallo Stato: se qualcuno si ammala non è pensabile che possa andare in qualche lontano ospedale (non avrebbero soldi per pagare) e di fatto ogni anno qualche bambino muore per mancanza di assistenza medica. Però le loro convinzioni buddiste hanno abituato questa gente ad accettare senza un senso di rivolta anche gli aspetti più duri della vita, pur desiderando un miglioramento almeno per i loro figli. Con l'aiuto del mio giovane interprete ho organizzato una specie di assemblea del villaggio e ho chiesto: "Cosa posso fare subito per voi? Quali interventi più urgenti sarebbero da realizzare?". Dopo una vivace discussione il capo-villaggio ha riassunto così le richieste: al primo posto una toilette pubblica, poi un piccolo campo da giochi per i bambini e un lavatoio pubblico per le mamme e le nonne. Ho chiesto ancora: "Ma quanto costerebbe un servizio



igienico pubblico?" (bisogna scavare il terreno, far giungere l'acqua, costruire e piastrellare un gabinetto di decenza). Mi parlano di 2 milioni delle loro monete, ma sono poi 600 dollari americani... Non ho avuto indugi: ho aperto il portafoglio e sotto i loro occhi sorpresi ho offerto subito la cifra richiesta (dopo la mia partenza l'opera è stata puntualmente realizzata e a tutt'oggi funziona egregiamente).

È nata così per me una nuova "missione", con di nuovo al centro la realtà di bambini sfortunati e dimenticati, che hanno urgente bisogno di ricuperare la facoltà di sorridere e di sperare: ai primi di gennaio 2014 tornerò in quel villaggio con l'intento di realizzare al più presto anche i rimanenti due desideri: con 2-3 mila franchi questi piccoli "sogni" saranno facilmente possibili (ed intanto studierò sul posto il salto di qualità ancora più importante: l'arrivo dell'elettricità!). Vorranno i generosi parrocchiani di Balerna darmi anche stavolta una mano?

don Claudio Laim



INCONTRI PER FIDANZATI

un percorso per le coppie che desiderano

SPOSARSI IN CHIESA

per approfondire la loro scelta
e per riflettere sul senso del matrimonio cristiano.

Inverno 2014:

martedì 21, 28 gennaio e 4, 11, 13 (giovedì), 18, 25 febbraio

Primavera 2014:

martedì 18, 25 marzo e 1°, 8, 10 (giovedì), 29 aprile, 6 maggio

Autunno 2014:

martedì 16, 23, 30 settembre e 7, 9 (giovedì), 14, 21 ottobre

**Gli incontri si terranno presso il centro Presenza Sud,
a Mendrisio, con inizio alle ore 20.30.**

È auspicabile che la partecipazione a questi incontri
avenga con un certo anticipo sulla data del matrimonio.

Sono invitate anche le coppie che non hanno ancora fissato la data.

Per l'iscrizione rivolgetevi al vostro parroco.

Per altre possibilità di date e per informazioni generali:

tel. **091 648 15 40**

oppure www.pastoralefamiliare.ch

Pastorale Familiare

Statistica parrocchiale



Battesimi

Piantoni Luce	di Nicola e Tiziana Bernasconi	1° settembre
Sulmoni Emanuele	di Thomas e Barbara Fattorini	27 ottobre
Chiarello Loris	di Alessandro e Moira Vassena	15 novembre



Matrimoni

Centonze Federico	con Foletti Anna	23 novembre
--------------------------	-------------------------	-------------

I nostri morti



Rabuffetti Virginia	di anni 61	5 settembre
Brazzola Olga	di anni 92	9 settembre
Galletti Rosangela	di anni 83	12 settembre
Staffieri Maria Luisa	di anni 90	16 settembre
Belloni Fernanda	di anni 87	16 settembre
Di Giammarino Domenico	di anni 82	13 novembre

*Auguri e felicitazioni alle famiglie dei neonati e agli sposi novelli.
Condoglianze cristiane a coloro che sono stati provati dalla morte dei loro cari.*

Gita parrocchiale 2014

La gita parrocchiale dell'anno prossimo avrà come meta le capitali baltiche: **Vilnius** (Lituania), **Riga** (Lettonia), **Tallin** (Estonia) – **Helsinki** (Finlandia).

La gita completa quella fatta alcuni anni fa nelle capitali scandinave.

Le date sono da **venerdì 20 giugno a venerdì 27 giugno 2014**.

Sono i giorni delle famose "notti bianche" (cioè senza tramonto) del Nord.

Iscrizioni in parrocchia.

Agli interessati verrà consegnato, nella seconda metà di gennaio, il programma e le modalità di adesione.



Offerte

Dal 16 agosto al 10 novembre 2013

Per le opere parrocchiali:

i genitori, per il Battesimo di Emma Lisi 100; la famiglia, in memoria di Franca Ciravolo 50; Patrizia, in memoria di mamma Valentina Pessina 100; i famigliari, in memoria della cara Luciana Fattorini 100; Nella e Giuseppe Contin, nel 50° di matrimonio 100; i genitori, per il Battesimo di Luce Piantoni 100; Elide e fam., in memoria di Bruno Fasoletti 150; Pia Galli, per il 50° di matrimonio 100; Carla e Gianfranco, per lieta ricorrenza 100; Natalina Crivelli, in memoria della sorella Olga Brazzola 100; i figli, in memoria di Fernanda Belloni 100; Salvatore Ciravolo 20; famiglia Vitale, in memoria di Vincenzo 50; Ika Sincic, per il Battesimo del nipotino Thiago Merlo 70; il nipote, in memoria di Rosangela Galletti 100; N.N. 200; Emilio Crivelli 20; le figlie, in memoria di Elvezio e Sandra Magni 40; Rosy e Angelo con Iris, nel 40° di matrimonio 100; in morte di Maria Luisa Staffieri 200; Gilberta Manfredini 20; Romeo Gambardella 40; Angela Ostinelli, in memoria dei cari defunti 100; Cristina Croci 50; Maria Belloni, Castel S. Pietro 30; Giuliano e Patrizia, in memoria di Libero Rinaldi 100; Silvana Roncoroni, Chiasso 50; Carmen e Simona Rossi 30; Luciano e Giuseppina Monticelli 50; Brunella e Ivo Pellegrini, nel 40° di matrimonio 400; Franco Lardelli, in memoria del papà Onorio 100; Marco Bernasconi, Sagno 50; Ospiti Centro diurno Pro Senectute 20; "Mery's Pizza" 50; i famigliari, in memoria di Luca Mussinelli nel 1° anniversario 150; Anna Reichlin, Vezia, in memoria dei genitori Felice e

Rina Sangiorgio 100; N.N. 30; Emilio e Leila Crivelli 50; Fernando Allevi, Mendrisio, in memoria di Rosina Allevi 100.

Per il bollettino:

Milvia Ceppi 20; Leonardo Galli, in memoria della cara Marilena 100; Anna Crivelli, Castel S. Pietro 30; N.N. 30; Natalina Crivelli 20; Maria Vanini 20; I.R. 20; Carmen e Simona Rossi 20; Gianfranco Doninelli 20; Bruno Galli 30; N.N. 30; Luciana Toppi, Novazzano 50.

Per la Collegiata:

la moglie e i figli, in memoria di Enrico Mandelli 100; i famigliari, in memoria di Olga Brazzola 100; Carla Cattaneo, in memoria del caro Fernando 50; Anna Crivelli, Castel S. Pietro 200; N.N. 20; Silvana Roncoroni, Chiasso 50; Barbara Moro-Degiorgi, in memoria dei defunti delle famiglie Arnaboldi-Moro e Ferrari-Degiorgi 50; Giuseppe e Nella Contin, nel 50° di matrimonio 50; Franco Lardelli, in memoria del papà Onorio 100; N.N. 100; N.N. 30; Emilio e Leila Crivelli 50.

In onore di S. Antonio:

Daniela Bernasconi, in memoria di Gaspare Caverzasio 50; nella ricorrenza di anniversari 100; Leonardo Galli, in memoria della cara Marilena 100; Silvana Roncoroni, Chiasso 50; Carmen e Simona Rossi 100; Carla Nosedà, in memoria dei cari defunti 100; Flavio Sangiorgio, in memoria dei suoi cari defunti 50; N.N. 30. **Pervenute direttamente alla Pro S. Antonio:** Alessandra 300; Elia Pusterla 20; Aldo Sala

50; R. + C. Haefliger 50; Alessandro Cedraschi 150; Pe/Alois/Silvana 50.

In onore della Madonna di Pontegana:

Elide Quadri 100; Elide e fam., in memoria di Bruno Fasoletti 150; Alice Fattorini 50; Annamaria e Elda, in memoria dei genitori Tina e Natale Cerutti 50; Silvana Roncoroni, Chiasso 50; Barbara Moro-Degiorgi, in memoria dei defunti delle famiglie Arnaboldi-Moro e Ferrari-Degiorgi 50; Bruno e Loredana Galli 50; N.N. 30.

In onore della Madonna Immacolata:

Fiorella Crivelli, in memoria dei genitori 100; N.N. 30.

Per le opere missionarie e di beneficenza:

da biglietti condoglianze 625; Annamaria Robbiani, in memoria della cara zia Pina Galli 100; da pane di S. Antonio: Missione in Venezuela (Marzio Fattorini) 1'000, Missione in Benin (don Medardo) 500, Tavolino Magico 500, Mensa poveri Lugano 500; N.N. (Madagascar e India) 200; Antonia Giovanardi 50; I.R., in memoria di Rosita Meroni, Fernanda Belloni e Virginia Rabuffetti (Venezuela, Marzio Fattorini) 60; I.R. 40; N.N., in memoria dei defunti 20; Chiara Manzoni-Carrera, in memoria della cara nonna Ofea Doninelli nel 3° anniversario 50; Christian Sangiorgio, in memoria dei nonni Rina e Felice 50; N.N. 30.

Per gli Esploratori:

Montserrat e Osvaldo Brescianini 40; Fiorenzo Vella 50; N.N. 30.

Per il Coro Giovani:

Franco Lardelli, in memoria del papà Onorio 50; N.N. 30; d. G.P. 100.

Per la Caritas parrocchiale:

N.N. 1'000; N.N. 30.

In onore della Madonna delle Grazie:

Stefanella Pezzati, in memoria della zia Giovanna Brenna nel 25° 25; Angela, in memoria di Angelo Ostinelli e Gianni Corti 100; sorelle Meroni-Carlovingsi 100; N.N. 50; Pierino e Graziella Bottani 100; Fiorella Crivelli, in memoria dei genitori 100.

In onore di S. Rita:

I.R., in ringraziamento 50.

Carità in memoria dei defunti:

sono stati raccolti frs. 2430.- così distribuiti: ai funerali di Franca Ciravolo per Madagascar; Virginia Rabuffetti per Associazioni Umanitarie Ticinesi Triangolo e Orion; Olga Brazzola e Maria Luisa Staffieri per Venezuela (Marzio Fattorini); Fernanda Belloni per Associazione Zazakely (Bambini Madagascar).

*Il Signore
benedica
la generosità
dei tanti
offerenti.*

P.P. 6828 BALERNA

Ritorni: Parroco di
6828 Balerna